

sque Apostolice honori plurimum et commodi et emolumenti est allatura; plura verba ecclesie de hoc viro necessitas requirebat, sed certe immensa Sanctitatis Vestre sapientia pauciora. Illud unum addam Sanctitatem Vestram nihil posse consulere quod huic in Turchos expeditioni magis conducatur, quam talem virum tante auctoritatis tantumque fidei propugnatores defensoremque reipublice christiane preparare. Valeat Sanctitas Vestra cui Altissimus rerum omnium conditor atque opifex felicitatem longevosque annos contribuat. Wienne XXVIII^a decembris.

Eiusdem Vestre Sanctitatis

humillima et devotissima creatura
Raymondus cardinalis Gurcensis.

Originale Arm. 15, C. 12, n. 2, p. 50.

5. Giovanni Sforza, signore di Pesaro, a papa Alessandro VI

Pesaro, 9 giugno 1494.

Sanctissime pater post beatorum oscula pedum et humillimam commendationem. La S^{ta} V. per le mie ultimamente date ad Nucea¹ et per relatione de Beltramo hara inteso quanto fin dallo zorno era seguito in questo nostro camino et como fin li eravamo venuti tutti sani, lieti et gagliardi. Resta mo che la sii avisata quanto da li fin qua sii successo. Disinassimo ad Nucea et la sera venimo ad Fossato, terra de Perusini, dove per la incommodita del lucho stemo al meglio che potemo: basta che approximandosi al paese nostro, dove una hora ce pareva cento anni de giungere, non era disconzo si grande, che volentiera nol tolerassimo, sperando al fine dappoi qualche incommodita pigliarsi li acconzi nostri. El di sequente venimo ad Cantiano et laltro ad Fossombrono, terre del s. duca de Urbino, et in ogniuno de questi luochi trovassimo uno mandato del predetto S., dal quale ultra lo honorevole apparate et maxime ad Fossombrono fossimo sumptuosamente accarezzati et honorati. La Ex. del predetto S. ne madonna sua consorte ce furono per non se sentire troppo bene el S^{re} Ottaviano et perche venendo in nostra compagnia gran zurma, non essendo Roma senza suspecto, forse ha avuto qualche dubio: como se sii semo stati in le terre sue gratiosamente veduti, accarezzati et ben tractati. Hieri giongemo ad Pesaro con una grandissima pioggia; la demonstratione et li apparati facti per questi nostri per riceverci honorevolmente in questa nostra venuta la B^{ne} V. le intendera per lettere de messer Francesco et de madonna Adriana. Questo solo gli significo ad sua satisfactione che credo li santi patri non stessino mai intanta expectatione de la venuta de Christo quanto expectavano nuy quisti nostri homini, quali non havendo respecto al mal tempo, ce vengoro incontro fin ad Fossombrono et intrati nel paese nostro de mano in mano trovamo gente; approximandosi alla terra ce vene incontro tutto! populo et fossimo tanto da maschii quanto da femine ricevuti con tanta leticia et alegrezza quanto al mondo dire si possa, adeo che havendogli io scripto piu volte volermi partire da Roma et venire ad casa et deceptoli [sic!] apena possevano credere vedendoci con lochi, che

¹ Nocera.